

Migrantes: le morti nel Mediterraneo chiedono urgentemente un impegno di protezione umanitaria

“Ancora morte nel nostro Mare, nel mare europeo, nel Mediterraneo”

Anche bambini e donne tra le prime vittime di 150 dispersi, di cui ogni ora che passa viene meno la speranza di trovarli in vita. E' purtroppo una scena che si sta ripetendo troppo frequentemente” - ha detto Mons. Giancarlo Perego, direttore generale della Migrantes - “a corollario di una tragedia africana che coinvolge sempre di più persone e famiglie, uomini, donne e bambini in fuga. Una tragedia nel Mediterraneo che chiede un immediato impegno europeo – come ha ricordato il card. Bagnasco - e uscire dall'incertezza nella via dell'accompagnamento di un popolo in fuga, attraverso corridoi umanitari, e nella gestione dell'emergenza in termini di protezione umanitaria, ma anche di costruzione di flussi regolari verso l'Italia e verso l'Europa. Abbandonare queste popolazioni africane significa solo rimandare i problemi, che poi degenerano e aumentano conflittualità sociale nel dibattito culturale e politico, ma anche nella vita sociale delle nostre città”.